



**UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
L'ORIENTALE**

### **Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 5 aprile 2023**

La CPDS si è riunita sulla piattaforma Microsoft Teams UniOr il 5 aprile 2023 alle ore 10:45 con il seguente ordine del giorno:

1. Problematiche evidenziate dagli studenti relative a modalità di svolgimento e valutazione di alcuni esami di profitto concernenti insegnamenti di lingue.
2. Attività di sensibilizzazione degli studenti circa ruolo e compiti della CPDS: realizzazione video ad hoc e questionario.
3. Monitoraggio della qualità della didattica
4. Convocazione della CPDS da parte del PQA: comunicazione.
5. Varie ed eventuali.

Hanno partecipato all'incontro: a) Per la componente docente: la Prof.ssa Roberta Montinaro (DISUS), la Prof.ssa Lucia di Pace (DSLCC), e il Prof. Marco Fumian (DAAM) b) Per la componente studentesca: Giulia Mancuso (DISUS). Risulta assente giustificata: Roberta Aiello (DSLCC). Risulta assente ingiustificato: Marco Rocco (DAAM). Presiede la riunione la Prof.ssa Roberta Montinaro, funge da segretario verbalizzante il Prof. Marco Fumian.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola la presidente della CPDS, per aprire una discussione sulle due lettere inviate alla CPDS dalle prof.sse Luisa M. Paternicò e Valeria Varriano (docenti nel 2021/22 del corso di Lingua Cinese 2 CP/PR, rispettivamente partizione M-Z e partizione A-L) e dalle prof.sse Barbara Haussinger e Silvia Palermo (docenti del corso di Lingua Tedesca 3 MC/EA/CP, partizione A-L e M-Z), allegate a questo verbale. Interviene la studentessa Giulia Mancuso che, commentando la lettera inviata dalle docenti di Lingua Cinese 2, dichiara che le proposte avanzate per andare incontro alle richieste degli studenti – leggera riduzione del numero totale di quesiti, diminuzione della penalità prevista per i quesiti a risposta multipla, aumento dei quesiti a risposta aperta che non prevedono penalità, leggero aumento del tempo a disposizione per sostenere la prima parte della prova – sono state giudicate congrue e funzionali. Anche se gli studenti avrebbero preferito un esame non diviso in due parti, comprende le motivazioni che hanno portato le docenti a organizzare la prova in questo modo. L'unico aspetto che desta qualche perplessità riguarda la proposta di utilizzare un doppio dispositivo per inquadrare gli studenti durante la prova, in considerazione del fatto che tale sistema appare poco pratico, mentre la proposta di ricorrere a un tecnico informatico per verificare l'indirizzo IP degli studenti connessi risulta condivisibile; infine, viene sottolineata la necessità di estendere l'uso del Safe Exam Browser a tutte le lingue, comprese quelle orientali. Giulia Mancuso si fa portavoce, invece, di un forte dissenso riguardo alla proposta di prendere provvedimenti nei confronti degli studenti che commettono gravi irregolarità nelle prove online, impedendo loro, per esempio, di presentarsi ai due appelli d'esame successivi, perché ciò provocherebbe un rallentamento nelle loro carriere. Anche riguardo alla lettera delle docenti di Lingua Tedesca 3, afferma che le risposte relative alle modalità di esame indicate sono state giudicate ragionevoli.

Prende la parola il prof. Fumian, dichiarando di avere trovato utili le spiegazioni contenute nelle due lettere, dato che queste, pur riferendosi a esami relativi a lingue diverse, mettono in evidenza problematiche comuni, delle quali quella che gli pare più rilevante è la necessità di fronteggiare eventuali pratiche scorrette da parte degli studenti nello svolgimento degli esami. Le docenti di cinese, in particolare, evidenziano il rischio che taluni studenti si rivolgano ad altri per farsi sostituire nello svolgimento della prova, chiedendo provvedimenti efficaci per neutralizzare questa possibilità. Affermando di avere ricevuto egli stesso delle segnalazioni, da parte di alcune studentesse della magistrale, che confermerebbero l'esistenza di tale pratica, non solo per la lingua cinese, il prof. Fumian è convinto che le osservazioni fatte dalle docenti di cinese offrano un valido spunto per sondare se e quanto queste pratiche disoneste siano comuni, individuando nello stesso tempo delle misure valide per contrastarle. Tale pratica sarebbe infatti dannosa per la qualità della didattica non solo se consentisse ad alcuni studenti di "imbrogliare", ma anche perché, qualora si trattasse di una pratica in qualche modo diffusa, essa rischierebbe di delegittimare la validità dell'esame anche agli occhi della maggioranza degli studenti onesti, demotivandoli. A tale riguardo suggerisce che un sondaggio di questo tipo potrebbe forse essere svolto all'interno del questionario che i rappresentanti studenteschi nella CPDS, con la cura particolare della studentessa Giulia Mancuso, si sono ripromessi di approntare. Quest'ultima, tuttavia, ritiene che il questionario non sia la modalità più idonea per compiere questo tipo di indagine.

Prende la parola la prof.ssa di Pace, sottolineando che la questione sollevata dalle docenti di cinese è importantissima, dal momento che tocca aspetti comuni che investono anche gli altri settori, come dimostra la convergenza dei problemi evidenziati da entrambe le lettere. Di questi aspetti, il primo riguarda le ricadute negative prodotte dalla didattica a distanza e "ibrida", che avrebbe in qualche modo legittimato fra gli studenti la possibilità di non frequentare i corsi, creando così una situazione fortemente critica; il calo delle presenze è infatti un dato oggettivo che ha evidentemente causato grossi problemi nell'acquisizione delle conoscenze da parte degli studenti e nel loro accertamento. Il secondo aspetto messo in rilievo dalle lettere riguarda appunto la necessità, con il passaggio dell'esame scritto in modalità a distanza, di inasprire i vincoli della prova al fine di evitare il verificarsi di comportamenti scorretti. La nuova modalità di svolgimento della prova ha risolto alcuni problemi strutturali connessi allo svolgimento degli scritti in presenza, come la disponibilità degli spazi e l'organizzazione dell'assistenza; tuttavia, proprio per garantire la correttezza nello svolgimento dell'esame, ha comportato degli aggiustamenti come la riduzione del tempo della prova, l'impossibilità di modificare le risposte già date, insieme all'introduzione di altri espedienti volti ad evitare i rischi di cui sopra.

Interviene la prof.ssa Montinaro, che concorda nel trovare valide le motivazioni espresse dalle due lettere e approva le soluzioni proposte dalle docenti di cinese per soddisfare le richieste degli studenti, riducendo lievemente il numero totale dei quesiti, abbassando la penalità nei quesiti a risposta multipla, aumentando i quesiti a risposta aperta che non prevedono penalità e aggiungendo un po' di tempo in più alla prima parte della prova. Propone quindi di allegare le due lettere in calce a questo verbale, ottenendo l'approvazione dei presenti. Anche lei osserva che le lettere mettono in evidenza il problema del calo della frequenza, avvenuto prima con la DAD e poi con la didattica ibrida, e quello della verifica dell'identità degli studenti, sottolineando riguardo a questo punto che il problema delle irregolarità è serio e nuoce alla qualità della didattica e andrebbe pertanto affrontato, anche per individuare dei deterrenti al fine di dissuadere gli studenti dal compiere infrazioni all'esame. A questo fine propone che la CPDS approvi le richieste presentate dalle colleghe Luisa M. Paternicò e Valeria Varriano al CLAOR, qui sotto riportate:

- adozione, a livello di Ateneo, di un sistema unico e ufficiale per il controllo dell'identità dello studente su *Teams*: o tramite utilizzo di doppio dispositivo, ad esempio cellulare che inquadra di lato lo studente che fa la prova al pc più webcam del pc, o tramite la presenza di un informatico che verifichi che l'indirizzo IP dello studente connesso a *moodle* sia lo stesso dello studente che il docente vede su *Teams*;

- intervento di tecnici informatici per rendere il software *Safe Exam Browser* di moodle, funzionante per tutte le lingue, occidentali e orientali.
- adozione da parte dell'Ateneo di un regolamento che stabilisca quali sono le conseguenze per chi commette gravi irregolarità nelle prove online, che non si limiti all'annullamento della prova ma preveda conseguenze nella carriera dello studente (ad esempio l'impossibilità di ripresentarsi per due appelli successivi).
- disponibilità, nelle sedi Ateneo, di alcune postazioni per quegli studenti che hanno cattiva/lenta connessione internet a casa. Se è compito dello studente assicurarsi di avere tutti gli strumenti necessari per svolgere la prova serenamente, è responsabilità dell'Ateneo ~~venire~~ andare incontro alle esigenze di chi non ha a casa questa possibilità.

I professori Lucia di Pace e Marco Fumian approvano e il prof. Fumian, rispondendo al disaccordo espresso pocanzi dalla studentessa Giulia Mancuso sull'opportunità di sanzionare i comportamenti scorretti attraverso una penalizzazione, ribadisce quanto sostenuto dalla prof. Montinaro circa l'opportunità di individuare dei deterrenti perché, in assenza di penalizzazione, gli studenti motivati a commettere infrazioni non avranno alcun disincentivo a farlo. La studentessa Giulia Mancuso ribadisce di condannare qualsiasi condotta disonesta, ma rimane contraria rispetto al parere dei docenti, i quali decidono in ogni caso di avanzare la suddetta proposta. Infine, ritenendo importante avere maggiori informazioni riguardo all'incidenza di tali irregolarità, i docenti concordano di chiedere al CLAOR di sondare se altri docenti di lingua hanno avuto esperienze di questo tipo, per comprendere quali misure sono state prese al riguardo e quali misure possono eventualmente essere prese a livello di ateneo. Per ultimo si decide di inviare il verbale di questa riunione, relativamente al punto primo, al Rettore, ai direttori dei dipartimenti, alle coordinatrici dei corsi di studio e al CLAOR, indirizzandolo informalmente anche alle docenti di cinese e di tedesco che hanno inviato le loro lettere.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla realizzazione del video ad hoc e del questionario. Al riguardo, la studentessa Giulia Mancuso giustifica il ritardo nel portare a termine il lavoro causato dai troppi impegni a cui lei e Roberta Aiello sono tenute a far fronte come rappresentanti, e rassicura i presenti affermando che il video è già stato caricato da Roberta Aiello sulla piattaforma Teams, e che a breve le due si incontreranno per renderlo definitivamente caricabile sul sito d'ateneo. Anche relativamente al questionario, che la vede coinvolta in prima battuta, Giulia Mancuso si impegna a metterlo definitivamente a punto il prima possibile.

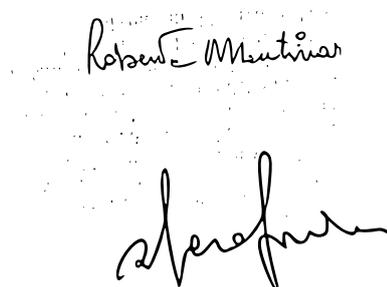
Riguardo al punto quattro, la prof.ssa Montinaro ricorda l'audizione con il PQA, fissata per il 16 maggio e, sottolineando l'importanza dell'incontro, invita tanto i colleghi quanto gli studenti ad assicurare la loro presenza.

Non essendo emersi altri temi vari ed eventuali di cui discutere, la riunione viene chiusa alle ore 12:00.

Il verbale è letto ed approvato contestualmente dalla CPDS.

F.to Prof.ssa Roberta Montinaro (Presidente della CPDS)

Prof. Marco Fumian (Segretario Verbalizzante)



The image shows two handwritten signatures. The top signature is in black ink and reads 'Roberta Montinaro'. The bottom signature is in black ink and reads 'Marco Fumian'. Both signatures are written in a cursive, flowing style.